

# LIGURIA GEOGRAFIA



Anno VI°, Numero 3

Marzo 2004

## Ancora poche novità dal MIUR

Il 23 gennaio il Consiglio dei Ministri ha approvato il primo dei decreti attuativi della riforma della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Mentre il ministro dell'istruzione rilancia: "E ora cambiamo anche le superiori!", il mondo della scuola appare in grande subbuglio.

Infatti, se, per la scuola dell'infanzia, il Ministro ha confermato le tre tipologie di orario di funzionamento attualmente vigenti, ovvero 24 o 50 ore settimanali, nella scuola primaria, dietro l'apparenza d'un tempo pieno mantenuto rispetto alle vecchie norme, pare si nasconda un semplice "dopo-scuola" (così almeno paventano tutti coloro che nelle scorse settimane hanno manifestato in piazza), mentre per gli orari il Ministro ha garantito che il tempo totale di scuola resterà quello attuale (27 ore + 3 facoltative per i bambini + 10 di orario mensa).

Tra le cose che preoccupano, in particolare nella scuola media (da ora, tanto per *abbreviare*, chiamata "scuola secondaria di 1° grado"), c'è anche la diminuzione dell'orario settimanale degli alunni dalle attuali 32-30 ore a 27 (però con 6 ore facoltative). Quali saranno le materie in tutto o in parte sacrificate (oltre l'educazione tecnica, che si sa già non troverà posto nel nuovo curriculum), sia per tale riduzione oraria sia per l'ingresso della 2ª lingua, dell'informatica e dell'educazione stradale (con acquisizione diretta della patente per guidare i motorini)? Il monte ore annuale annunciato dal Ministero (891 ore per 33 settimane) si presume che non comprenda anche le ore riservate alle materie di competenza regionale (il 15 % del totale)<sup>1</sup>, ma chi lo sa? Il fatto, poi, che si parli di futura revisione delle classi di abilitazione (per esempio nel recente documento del sindacato autonomo SNALS), fa pensare che vi possano essere accorpamenti di materie, oggi non prevedibili a causa della genericità dei testi ministeriali, ma che impensieriscono i docenti.

Certo, dopo l'approvazione della legge che sostituisce la riforma De Mauro del 2000, approvazione avvenuta solo nel 2003, è ora passato un altro anno e non è ancora ben chiaro quale sia nell'insieme e nei particolari il progetto del ministro Letizia Brichetto Moratti. Se è probabile che nei vari livelli della scuola dell'obbligo quasi tutto resti, l'anno prossimo, come ora, rimane il dubbio che non si arrivi prima delle elezioni del 2006 alla riforma anche delle superiori e così si torni alla legge De Mauro, coi suoi pregi e i suoi difetti. Che confusione! (G.G.)

<sup>1</sup> Va poi considerato il fatto che molte scuole, nell'ambito del proprio progetto d'offerta formativa, hanno già inserito ore in più per materie di interesse degli alunni e delle loro famiglie, il che complica ulteriormente le cose.

## L'UNIONE EUROPEA ... A QUOTA 25

*In occasione dell'entrata nell'UE di dieci nuovi stati la Sezione provinciale d'Imperia aveva dedicato ai docenti un corso d'aggiornamento tenutosi lo scorso autunno, ma ora è forse il caso di informarne in modo adeguato anche gli alunni dell'ultimo anno di scuola media superiore (ai quali potrebbe essere chiesto, all'esame, di esprimere il loro parere proprio su questo tema).*

*Su invito del presidente nazionale prof. Gino De Vecchis, proponiamo dunque alle tre Sezioni provinciali dell'AIIG ligure di organizzare una riunione per gli studenti dell'ultimo anno di scuola media superiore, a cui partecipino uno o più membri dell'Associazione e, se possibile, un rappresentante dell'UE, che illustrino ai giovani l'importanza di quest'ampliamento della Casa comune europea.*

*La riunione (meglio se si potesse farne una in ogni centro*

*importante) dovrebbe svolgersi nella "settimana europea" (cioè nel periodo 2-9 maggio).*

*Poiché occorre tempo per parlare della cosa nel Direttivo provinciale, poi per sentire i Presidi e per organizzare il tutto in una sede avente la capienza necessaria, ne parliamo qui col dovuto anticipo, augurandoci di ricevere una risposta positiva, anche se ci rendiamo ben conto delle grosse difficoltà che l'iniziativa comporta.*

*Il prof. De Vecchis ci ha pure comunicato che il Centro europeo di documentazione offrirà a ciascun socio una carta della nuova UE allargata, che sarà allegata al n. 2 di "Ambiente Società Territorio".*

IL CONSIGLIO REGIONALE

## GENOVA CAPITALE DELLA CULTURA 2004



Un'immagine di Piazza Acquaverde verso il 1890, con in primo piano il monumento a C. Colombo, realizzato negli anni 1846-62. Dietro, in continuazione a sinistra dell'edificio della stazione ferroviaria (detta "di piazza Principe" perché il fabbricato del 1854 si affacciava su tale piazza), un arco moderno (in seguito demolito) immetteva in quella che sarà poi la Via A. Doria; a sinistra, si intravede il campanile della chiesa di S. Giovanni di Pré.

# VITA DELL' ASSOCIAZIONE

## LE NOSTRE ESCURSIONI

**VIGEVANO - CASALE (21 marzo): escursione confermata**, secondo il programma pubblicato a gennaio. Vi sono comunque ancora dei posti. I soci si affrettino.

**PROVENZA (8-12 aprile): escursione ancora in forse**, per il modesto numero di iscrizioni pervenute fino ad ora. Se, come si spera, si potrà effettuare, i partecipanti riceveranno presto il programma definitivo.

**PARMA (18 aprile): escursione confermata**, secondo il programma pubblicato a febbraio. Vi sono ancora parecchi posti liberi, per cui i Soci sono invitati ad iscriversi.

### ALTO APPENNINO REGGIANO (30 aprile-1° maggio)

E' un'interessante escursione che consente osservazioni di geografia fisica, ma anche sugli insediamenti e le attività economiche, e in cui sono previsti alcuni brevi tratti a piedi su facili sentieri. La zona non è mai stata visitata dall'AIIG ligure.

Sabato 30, partenza da Imperia P.M. (pensilina) alle 6,00, con passaggi ad Oneglia (6,10), Diano (6,20) e in altre località da fissare in relazione alle residenze dei partecipanti, per La Spezia, Aulla, Cerreto (visita al Mulino), Busana. Dopo il pranzo, escursione alla Pietra di Bismantova e visita ad un caseificio, con rientro a Busana per cena e pernottamento.

Domenica, trasferimento a Ligonchio (vis. alla centrale ENEL) e al passo di Predarena m 1.579. Dopo il pranzo, discesa a Castelnuovo ne' Monti e a Reggio nell'Emilia, da cui in autostrada si tornerà in sede. L'arrivo ad Imperia è previsto per le 22,30.

La quota di partecipazione (comprendente la pensione completa a Busana + il pasto di domenica, la guida locale, il pullman riservato, il solito materiale informativo) è fissata in 160 € (pernottamento in camera doppia) o 175 (singola).

Posti disponibili 30, numero minimo di partecipanti 21.

Prenotazioni telefoniche presso il Presidente regionale, con invio contestuale di assegno a lui intestato (e non trasferibile) per posta prioritaria.

## APPUNTAMENTI DI MARZO

### GENOVA E LEVANTE

Nell'ambito del corso d'aggiornamento "Riscoprire i nostri monti", a GENOVA sono previste le seguenti conferenze:

- mercoledì 17, ore 17,15, presso il CAI sez. Ligure, Galleria Mazzini 7/3, prof. **Claudio Vanzo** (Istituto tecnico Buonarroti, presidente Pro Natura Genova): "Le rocce di Liguria", (prima parte);

- mercoledì 24, ore 16,30, presso la Camera di Commercio (sala "Camino"), Via Garibaldi 6, prof. **Andrea Balduzzi** (Università di Genova): "I macroinvertebrati: bioindicatori della qualità dell'acqua";

- mercoledì 31, ore 17,15, presso il CAI sez. Ligure, Galleria Mazzini 7/3, prof. **Claudio Vanzo**: "Le rocce di Liguria", (2ª parte);

A CHIAVARI, presso il CAI (Via S. Francesco 27), venerdì 19, ore 16,30, lezione del corso "Pregi e problemi del territorio ligure": l'ing. **Paolo Tizzoni** (assessore al Territorio e vice-presidente della Provincia di Genova) parlerà su "Tutela e valorizzazione del territorio - Criticità, potenzialità e linee di intervento"

Il gruppo del prof. Perini (tel. 010-507821) organizza per i giorni 6 e 7 marzo (sabato e domenica) una visita a **Sabbioneta, Montagnana, Treviso** (mostra di Cézanne), **Bassano del Grappa, Marostica**. Per sabato 20 marzo è prevista la visita al **Museo della vita contadina di Genova-Garbo**.

### SAVONA, ISTITUTO BOSELLI, VIA DON BOSCO 6

La Sezione è impegnata a preparare la mostra su Vespucci e chiede ai soci collaborazione. Chi è disponibile contatti la presidente Annarita Delfanti Zoppi.

### IMPERIA, CENTRO CULTURALE POLIVALENTE

Venerdì 12, ore 17, per il corso sulle esplorazioni geografiche, la dott. **Nicoletta Varani** (Università di Genova) riferirà su "Esplorazioni portoghesi e fasi di colonizzazione nelle piccole isole dell'Atlantico: i casi di Capo Verde e São Tomè e Principe"

Venerdì 26, ore 17,15, il prof. **Paolo Roberto Federici** (Università di Pisa) concluderà il corso parlando su "La spedizione francese alla linea equinoziale in Perù per la misurazione del grado di meridiano".

## GENOVA, CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Scorrendo il catalogo delle manifestazioni di **Genova 2004** (un corposo fascicolo di 208 pagine, uscito lo scorso dicembre e stampato da Skira di Milano), siamo andati alla ricerca di qualche mostra di interesse più o meno geografico e abbiamo scoperto diverse cose. Tra queste spiccano:

- **La Terra vista dal Cielo**, esposizione di 150 grandi foto aeree scattate da Yann Arthus-Bertrand (Porto Antico, 25 aprile-25 luglio)

- **Verso nuovi mari. Genova e la moderna epopea del viaggio missionario** (Chiesa inferiore di S. Giovanni Evang., 27 marzo-3 luglio)

- **Da Genova per Ellis Island: l'esperienza degli emigranti italiani** (Commenda di Pré, 15 giugno-15 agosto), da collegarsi con **I transatlantici** (Porto Antico, Musei d. Mare e d. Navigazione, 19 giugno-1° novembre)

- **Genova del saper fare. Lavoro, imprese, tecnologie** (Porto Antico, Magazzini dell'Abbondanza, 24 aprile-25 luglio)

- **1925-1955: Architetture del Novecento in Liguria** (Palazzo

della Borsa, 4 giugno-13 luglio)

- **Viaggio nella Valle del Polcevera** (Villa Serra a Còmagò, marzo-dicembre)

- **La ferrovia Genova-Casella e il 2004. Mostra di modellismo ferroviario** (Stazione FGC, 10-11, 17-18, 24-25 luglio)

- **Genova, civiltà dei palazzi e invenzione dei rolli** (Palazzo Tursi, 8 maggio-5 settembre), collegata idealmente con le mostre **L'età di Rubens** (Palazzo Ducale, 20 marzo-11 luglio) e **Capolavori della collezione Durazzo. Da Tintoretto a Rubens, i tesori di Eugenio, Gerolamo e Marcellino Durazzo** (Palazzo Reale e Palazzo Brignole Durazzo alla Meridiana, 14 luglio-3 ottobre).

Speriamo di organizzare, in relazione a specifiche richieste dei Soci, alcune visite nel corso dell'anno.

## I collegamenti viari nell'estremo Ponente

### Il punto della situazione

Dopo l'attivazione (settembre 2001) del nuovo tronco ferroviario San Lorenzo al Mare-Ospedaletti, si attendeva l'inizio dei lavori sulla tratta precedente, la Andora-San Lorenzo, a binario unico, ma fino ad ora tutto tace. La rete viaria, a sua volta, appare in stallo, dato che i lavori della strada di scorrimento veloce detta "Aurelia bis" sono fermi da tempo e non si pensa che possano proseguire se non in tempi lunghi.

La vecchia Via Aurelia, da anni semplice percorso di tipo urbano all'interno della conurbazione nastroforme del Ponente, non può subire alcun tipo di modifiche migliorative al tracciato, e l'unica novità che la riguarda è che da due anni è passata in proprietà e manutenzione alla Provincia.

L'autostrada A-10, interessata a continui lavori di manutenzione e senza corsia d'emergenza, costituisce peraltro l'unico collegamento internazionale, considerato che la ferrovia per Nizza e Marsiglia è tuttora interrotta pochi km oltre Ventimiglia.

A fronte di una situazione locale difficile, appare quanto meno curioso che le autorità locali abbiano pensato di usare il sedime della ferrovia dismessa non per farvi transitare un mezzo pubblico (che sarebbe stato sottratto alle difficoltà del traffico sulla Via Aurelia e avrebbe marciato con regola-

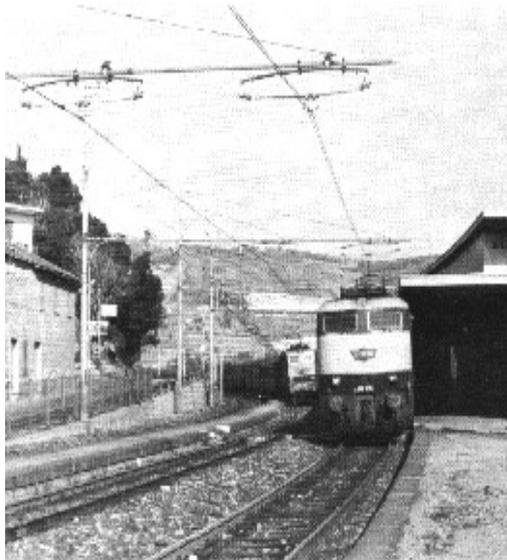
rità e con tempi minori), ma una pista ciclabile.

Se, prima dell'entrata in servizio della nuova ferrovia a monte, gli enti pubblici con la Provincia in testa si dichiaravano favorevoli a «creare una metropolitana leggera [o] una linea di filobus, ecologici e meno costosi» sul tracciato della vecchia linea ferroviaria<sup>1</sup>, successivamente, nonostante interventi autorevoli a favore di un utilizzo di questo tipo, la maggioranza dei comuni (a partire da quello di Sanremo, città tra le più intasate dal traffico in Liguria) e la Provincia hanno optato per un'opera di dubbia utilità pratica, ma che dovrebbe consentire ... l'incremento delle presenze turistiche (pare che nel centro-nord d'Europa non vedano l'ora di piombare in Riviera per allenarsi su tale pista lungo il mare).

Resterà da vedere come in futuro si muoveranno gli stessi turisti (quando non usino la bicicletta) o i lavoratori e gli studenti lungo l'asse costiero della provincia, in assenza di moderne infra-

strutture di trasporto pubblico.

L'ipotesi di far convivere su una striscia tanto sottile sia la pista ciclabile sia il collegamento pubblico filoviario, prospettata da qualcuno, è del tutto impraticabile: ma



La vecchia stazione di San Lorenzo-Cipressa

ormai i giochi son fatti e il 6 febbraio i terreni sono stati ceduti ai comuni. I lavori inizieranno entro l'anno e *si sarà persa un'occasione unica e irripetibile* per razionalizzare il trasporto pubblico nell'estremo Ponente ligure.

Giuseppe Garibaldi

<sup>1</sup> Dichiarazioni del vice-presidente della Provincia, Franco Amadeo, riportate nell'articolo di G. Geluardi *Ma i vecchi binari non moriranno*, su "La Stampa" del 18 gennaio 1996.

## GEOGRAFIA ? PURA OPINIONE

«La Sicilia aiuta la ricerca» è il titolo di mezza pagina pubblicitaria dell'Assessorato agricoltura e foreste della Regione Siciliana, pubblicata sui giornali nazionali del 5 febbraio, in cui si parla delle arance. Ecco come:

**«l'arancia (?) si diffonde a livello popolare (?) nel Sud d'Italia solo a partire dal XVII secolo, con l'arrivo degli Arabi»**

Si sa, invece, che l'arancio (dolce, ovviamente, dato che quello amaro è tutt'altra cosa) si acclimatò in Europa non prima del XIV° secolo, e nel XVI° secolo le arance dolci si producevano in Sicilia, Calabria, Riviera ligure.

Gli Arabi, che conoscevano, pare dal IX° secolo, l'arancio amaro, potrebbero averlo portato in Sicilia al tempo della loro conquista (cioè nei secoli IX°-XI° (le date estreme del loro permanere almeno in alcuni lembi dell'Isola sono l'827 e il 1091), non certo nel XVII° secolo.

E più avanti:

**«Nel 2003 sono state raccolte oltre un milione di quintali di arance pigmentate, circa il 60% della produzione regionale di arance».**

A parte l'italiano sgangherato, ci chiediamo: come mai la produzione siciliana di arance è così limitata (1.700.000 q) se la produzione nazionale è circa 10 volte di più, e la Sicilia da sola produce circa la metà degli agrumi nazionali?

\* \* \*

Nel recentissimo **Atlante geografico** in due volumi, edito per la "Biblioteca di Repubblica", come completamento dell'Enciclopedia uscita nei mesi scorsi, troviamo (sulla carta di pag. 82) l'indicazione **MAR TIRRENO** davanti alle coste della Versilia.

Che una buona parte dei Toscani pensi che le coste della loro regione siano tutte bagnate dal Mar Tirreno è noto, ma è un errore, dato che il Mar Ligure, che ad occidente ha limiti un po' indefiniti, ad oriente giunge fino alla linea tra Capo Corso e Piombino (grosso modo lungo il parallelo di 43° Nord), per cui a rigore il litorale nord dell'Elba è ancora lambito dal Mar Ligure e solo quello sud dal Tirreno.

(G.G.)

## AMERIGO VESPUCCI

### UN MERCANTE CHE INVENTÒ L'AMERICA

Si è tenuta in questi ultimi giorni ad Imperia, con notevole successo, la mostra su Vespucci, che la Sezione provinciale ha predisposto al Centro culturale polivalente di Porto Maurizio. In una saletta si sono sistemate - secondo un razionale percorso di visita - 15 bacheche dotate di appoggio a terra, in cui sono stati inseriti i 30 bei pannelli stampati dall'editore Glauco Brigati di Genova. Al centro della sala, su un grande tavolo erano posate delle meridiane orizzontali costruite da alunni dell'Istituto Nautico e alcune semplici apparecchiature usate in passato sulle navi.

Le scuole, informate da una circolare inviata tramite il Provveditorato di Imperia (che ancora ringraziamo per la disponibilità), hanno risposto positivamente, prenotando le visite per tutti i quattro giorni previsti. Numerose le classi della Scuola media Boine e del Nautico, cui si sono aggiunte una classe dell'Istituto per geometri e le Elementari di Cipressa e di Porto Maurizio (piazza Mameli). La riuscita della manifestazione è anche merito di diverse socie, che hanno collaborato attivamente col Presidente e la Segretaria.

A Savona, la mostra si terrà nella settimana dal 19 al 24 aprile, nella Sala Rossa del Municipio.



## LIGURIA GEOGRAFIA

Notiziario della Sezione ligure  
dell'Associazione italiana  
insegnanti di geografia

Anno VI<sup>o</sup>, n. 2, Marzo 2004

(chiuso il 27 febbraio 2004)

\* \* \*

Consiglio della Sezione Liguria  
(per il quadriennio settembre 2002-agosto 2006)

Giuseppe Garibaldi, presidente  
Graziella Galliano, vice-presidente  
Angelo Perini, segretario  
Luca Ramone, tesoriere  
Renata Allegri, Lorenzo Bagnoli  
Annarita Delfanti Zoppi, Elvio Lavagna  
Luigi Sartori, Maria Pia Turbi

Sede della Sezione regionale:

Via M. Fossati, 45  
18017 CIPRESSA (IM)

Fax 0183 999877

E-mail: gaivota@credit.tin.it

Telefono Presidente 0183 98389  
Segretario 010 507821

\* \* \*

Sedi delle Sezioni provinciali:

GENOVA, Istituto nautico S. Giorgio  
succursale di Via Lomellini 40 r.  
Presidente Luigi Sartori, tel. 010 515529  
Segretaria Antonella Primi, tel. 0185 60815

SAVONA, Via Cassinis, 6  
Presidente Annarita Delfanti, tel. 019 848356  
Segretario Enzo Ghione, tel. 019 489505  
Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli  
Via San Giovanni Bosco, 6

CIPRESSA (IM), Via M. Fossati, 7/B  
Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389  
Segretaria Anna Aliprandi, tel. 0183 64725  
Sede riunioni: Centro culturale polivalente  
(g. c. dal Comune)  
Piazza Duomo, Imperia

\* \* \*

Quota annuale di adesione  
all'AIIG 25 € (soci effettivi)  
(studenti € 12,50, familiari € 8)

da consegnare ai segretari provinciali  
o versare sul conto corrente postale  
n. 20875167,

intestato a: AIIG - Sezione Liguria

\* \* \*

Codice fiscale n. 91029590089

## SEGNALAZIONI & RECENSIONI

L. TIRONE et AL., *La région Provence-Alpes-Côte d'Azur à l'aube du XXI<sup>e</sup> siècle, «Méditerranée»*, tome 101, n. 3.4 2003, pp. 1-165

Si tratta di un numero monografico della nota rivista di geografia che l'Università di Aix-en-Provence pubblica dal 1960 in concorso con l'Associazione "Les Amis de la Revue Méditerranée": un numero davvero speciale, di piacevole lettura (nell'introduzione si precisa che la pubblicazione è indirizzata, particolarmente, agli studenti della scuola media superiore e anche al grande pubblico giovane in generale, che «desidera acquisire una cultura regionale») e ricco di numerose illustrazioni, in gran parte carte (ce ne sono oltre 50, quasi la metà a colori), tutte curate da Valérie Eller-kamp.

L'opera, che si vale della collaborazione di noti studiosi (tra cui qui si vuole citare almeno il geomorfologo Jean Nicod e André de Réparaz, professore emerito di geografia e direttore della rivista) e anche di alcuni studenti dell'Università di Provenza, è strutturata in modo da dare spazio a tutte le branche della geografia, secondo la filosofia di Lucien Tirone, che Réparaz definisce «un géographe au sens large, pour qui la discipline est indivisible». È, in realtà, dopo un accenno ai caratteri originali della regione P.A.C.A., sei brevi capitoli illustrano l'ambiente ("L'affermazione d'un territorio: ambiente e paesaggio"), la sua storia ("La costruzione d'un territorio: genesi e formazione") e i segni e i simboli di essa sul territorio ("Il significato d'un territorio: immagini e simboli"), la sua evoluzione demografica ("I mutamenti d'un

territorio: demografia e società"), la sua economia ("I mutamenti d'un territorio: evoluzione dei settori d'attività"), le nuove strutture amministrative e le reti e i nodi per la mobilità della popolazione ("L'organizzazione d'un territorio").

Al di là dei titoli un po' tradizionali, cònsone peraltro ad un lavoro che vuole essere soprattutto riassuntivo di ricerche fatte negli ultimi anni, i capitoli del testo sono non solo scorrevoli, ma precisi ed aggiornati su tutti gli argomenti trattati, dalle origini storiche dell'insediamento della Provenza, legato a tribù liguri, all'evoluzione della "Provincia" romana, alla sagace utilizzazione dell'acqua, alla creazione dei terrazzamenti ("restanques" in provenzale francesizzato, o meglio "bancàu" o "faisso"), alle colture tradizionali (tra cui l'olivo è oggi in forte ripresa, su richiesta... di gente del nord che ha qui la seconda casa).

Chiare le informazioni sugli insediamenti rurali tradizionali, ma pure sull'evoluzione delle città, avvenuta soprattutto dopo il 1850; convincente la spiegazione dei cambiamenti nelle attività economiche, dalle forme tradizionali allo sviluppo d'oggi, con l'esplosione del settore terziario.

L'accenno all'evoluzione delle suddivisioni amministrative nate con la Rivoluzione verso strutture sopra-comunali e nuove forme di aggregazione (effetto della legge Chevènement del 1999) completa degnamente il discorso, che si chiude con tre paginette di conclusione ("Ouvrir à l'Europe et au Monde un territoire plus solidaire").

Bibliografia giustamente limitata, ma forse un po' troppo ridotta, a ben vedere.

(G. Garibaldi)

## NOTIZIE IN BREVE

Il n. 6/2003 di "Ambiente Società Territorio" è finalmente uscito (in Liguria è arrivato intorno al 10 febbraio). Attendiamo ora il n. 1/2004, che dovrebbe far riprendere alla rivista le vecchie abitudini di puntualità a cui i soci si erano abituati ai tempi della presidenza Valussi.

"La scienza cerca il nuovo termometro: obsolete le scale Celsius e Fahrenheit". Questo più o meno il titolo di un articolo del *New York Times*, riprodotto da *La Repubblica* dell'11 febbraio.

Che la scala Fahrenheit sia obsoleta (e con essa tutte le scale e le misurazioni non legate al sistema metrico decimale), d'accordo, ma per la Celsius! Il motivo è però un altro. Gli Americani hanno scoperto che la "sensazione di freddo" non è legata solo alla temperatura, ma anche al vento e ad altri parametri non tutti ben precisati nell'articolo, tra cui le "abitudini personali", per cui occorrerebbe creare un nuovo apparecchio, un "freddometro" o un "sensazionometro", non si sa bene (gli Americani chiamano tale sensazione "Real Feel", che vorrebbe dire "sensazione vera", termine che

a breve troveremo probabilmente sui dizionari italiani, magari col suo derivato "realfeelometro"). Non è la scoperta dell'acqua calda, ma quasi.

Comunque, la "sensazione di freddo" misurata con parametri oggettivi è senz'altro un valore utile, e ne sappiamo qualcosa noi Liguri, che in inverno preferiamo gli 8 °C misurati sulla passeggiata a mare di Nervi in una bella mattinata con cielo sereno piuttosto che i 12 °C in una mattinata coperta con vento di tramontana alla Fiumara (o, per i Ponentini, alla foce del Roia).

Qualche dato sui soci AIIG. Alla data del 26 febbraio, cioè alla vigilia dell'invio del 2° elenco dei soci alla Sede centrale, la situazione in Liguria è la seguente: -soci ordinari (o effettivi) 163 -soci juniores 8 -soci familiari e temporanei 14, quindi in totale 185, di cui 46 (tutti ordinari) fanno parte della Sezione di Genova e Levante, 32 di quella di Savona (28 ordinari + 4 familiari), 107 della Sezione di Imperia-Sanremo (89 ordinari + 8 juniores + 10 familiari).

Lo scorso anno, alla stessa data, i soci erano in tutto 198 (172 ordinari, 1 junior, 23 familiari), perciò il calo è del 6,5 %. Considerando solo i soci ordinari e gli juniores (cioè coloro che ricevono la rivista

nazionale), la situazione per sezioni provinciali è la seguente: Genova (da 53 a 46) è in calo del 13 %, Savona (da 26 a 28) cresce del 7 %, Imperia (da 99 a 97) scende del 2 %. Nuove iscrizioni tardive saranno accettate fino al 31 marzo, o varranno per l'anno 2004-05 se pervenute dal 1° aprile in poi; rinnovi tardivi saranno accettati comunque, ma senza diritto ai numeri eventualmente esauriti del notiziario ligure e della rivista nazionale.

L'Universo, rivista di geografia dell'IGM, anche nel 2004 viene concessa in abbonamento ai soci AIIG a prezzo ridotto.

Gli interessati devono effettuare un versamento di 18 € (invece dei normali 25 €) sul ccp 315507, intestato a: Istituto Geografico Militare - Amministrazione, precisando la loro qualità di soci AIIG.

È bene inviare subito dopo in visione la ricevuta allo stesso IGM, mediante fax al n. 055-489743.

L'Universo esce in sei numeri annuali, riccamente illustrati, con articoli dedicati all'Italia e a diversi paesi del mondo. L'abbonamento vale per anno solare.

Stiamo preparando il sito web per la Sez. Liguria e per Imperia, con la collaborazione di un giovanissimo socio. Ve ne daremo presto notizia.